

Per introdurci

In questo terzo episodio del capitolo 17 la vedova ed Elia si trovano a confronto con un'altra grande forza contraria alla vita: la malattia che porta alla morte. Secondo la concezione antica della malattia connessa alla colpa e provocata da Dio (solo antica o anche nostra?), la donna teme che Elia, uomo di Dio, sia portatore della punizione delle sue colpe con la morte del figlio. La domanda mette in discussione lo stesso Elia che, prendendosi cura paternamente del figlio della vedova, chiama in causa il Signore, affinché sia "fedele a sé stesso" e si mostri come Dio della vita e non della morte. Elia, la donna con il figlio e anche tutti noi possiamo in questo episodio continuare a scoprire "qualcosa in più" dei lineamenti di questo "Dio che è il Signore" (traduzione del nome di Elia). In che senso il Signore è salvezza per tutti, una salvezza che ha a che fare con la comunione e con la vocazione di Israele e della Chiesa per le "genti", ma alla quale anche le "genti" partecipano? Anche questo testo viene ripreso dai Vangeli, perché sempre Gesù si comprende a partire dalle Scritture e si scopre come colui che comincia a compiere le vicende dei profeti e di Israele. Il capitolo 17 del *Primo Libro dei Re* che apre il "ciclo di Elia" si presenta come una grande ripresa della storia di Israele e di quanto sia fondamentale la diaconia profetica per Israele, per le "genti", per la Chiesa e per noi. Entriamo nella bellezza e densità di questo testo...

incontro

LA PAROLA DEL SIGNORE
NELLA TUA BOCCA
È VERITÀ

*Il Dio di Israele, salvezza
per tutti (1Re 17, 17-2)*

Preghiamo

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.
Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate,
perché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.
Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Come in un otre raccoglie le acque del mare,
chiude in riserve gli abissi.
Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,
perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.
Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.
Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini;
dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.
Il re non si salva per un grande esercito
né un prode scampa per il suo grande vigore.
Un'illusione è il cavallo per la vittoria,
e neppure un grande esercito può dare salvezza.
Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.
L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Salmo 33

Il testo

(1Re 17,17-24)

¹⁷In seguito, accadde che il figlio della padrona di casa si ammalò. La sua malattia si aggravò tanto che egli cessò di respirare. ¹⁸Allora lei disse a Elia: «Che cosa c'è tra me e te, o uomo di Dio? Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». ¹⁹Elia le disse: «Dammi tuo figlio». Glielo prese dal seno, lo portò nella stanza superiore, dove abitava, e lo stese sul letto. ²⁰Quindi invocò il Signore: «Signore, mio Dio, vuoi fare del male anche a questa vedova che mi ospita, tanto da farle morire il figlio?». ²¹Si distese tre volte sul bambino e invocò il Signore: «Signore, mio Dio, la vita di questo bambino torni nel suo corpo». ²²Il Signore ascoltò la voce di Elia; la vita del bambino tornò nel suo corpo e quegli riprese a vivere. ²³Elia prese il bambino, lo portò giù nella casa dalla stanza superiore e lo consegnò alla madre. Elia disse: «Guarda! Tuo figlio vive». ²⁴La donna disse a Elia: «Ora so veramente che tu sei uomo di Dio e che la parola del Signore nella tua bocca è verità».